

REGIONE VENETO Finco (Lega) pubblica una foto dei banchi vuoti dei grillini: «Pagati e lavativi»

Bagarre in aula sul congedo di Zaia

Berti (M5s): «Il governatore assente per motivi istituzionali, in realtà fa campagna elettorale»

<p>Gli attacchi di Pd e tosiani: «Uomo-immagine del Carroccio»</p>	<p>La difesa dei leghisti: «È stato impegnato tutto il giorno a San Vendemiano»</p>
---	--

Alda Vanzan

VENEZIA

C'era anche la locandina elettorale: "Mercoledì 15 giugno alle 9.30 in piazza Castello la candidata Maria Muli Scardellato e il governatore del Veneto Luca Zaia vi aspettano al gazebo in occasione del mercato settimanale". Dopodiché sono arrivate le foto di Zaia, in giacca blu e scravattato, in centro a Oderzo a stringere mani e parlare amabilmente con gli elettori accanto alla candidata sindaco del Carroccio. E il consiglio regionale? Com'è che il governatore ha disertato, come peraltro fa quasi sempre, la seduta dell'assemblea legislativa del Veneto che da martedì è "inchiodata", causa ostruzionismo dell'opposizione, sul Collegato alla Finanziaria? La motivazione ufficiale dell'assenza di Zaia è che era in congedo istituzionale. Solo che quando a Palazzo Ferro Fini l'opposizione si è accorta delle foto postate su Facebook dalla candidata sindaco di Oderzo, in aula è scoppiato il putiferio. E a poco è valsa la difesa dell'assessore Federico Caner: «Il presidente - ha spiegato l'assessore al Turismo, trevigiano come il governatore - era in municipio a San Vendemiano sin dal primo mattino, alle 8.30 ha ricevuto il sindaco di Nervesa della Battaglia che è lì attaccato e poi è tornato in ufficio per altri incontri, tutti

documentati». Dove peraltro è rimasto fino a sera. Va detto che a San Vendemiano, dove ha la residenza, Zaia usa da tempo una saletta del municipio. Una sorta di ufficio distaccato. Ma ormai a Palazzo Ferro Fini non pareva vero di avere un argomento diverso da quelli fotocopia trattati fino a quel momento.

Accade tutto prima di mezzogiorno. Nicola Finco, capogruppo Lega, attacca l'opposizione: «Ci state facendo perdere tempo perché domenica ci sono i ballottaggi, ma tanto avete perso dappertutto. E l'altra sera mentre noi eravamo qui in aula la capogruppo Pd Alessandra Moretti era in televisione. Vergognatevi». Non solo: sul proprio profilo Facebook Finco aveva postato la foto dei banchi dei cinque consiglieri del M5s, tutti vuoti, e aveva scritto: «Consiglio iniziato, grillini assenti. Pagati e lavativi, vergogna». È così che Jacopo Berti, capogruppo M5s, cala l'asso: «C'è un video di Zaia a Oderzo che stringe mani. E allora perché risulta in congedo?». È il putiferio. Erika Baldin, M5s: «Perché Zaia può fare campagna elettorale e io, nel mio comune di Chioggia che va al ballottaggio, no?». Andrea Zanoni, Pd, chiede di rivedere tutte le votazioni. Il presidente del consiglio regionale Roberto Ciambet-

ti fa presente che eventuali contestazioni sui congedi possono essere fatte solo

all'inizio della seduta e nessuno aveva obiet-

tato. Stefano Fracasso, Pd, sbotta: «Se ci dite che Zaia è in congedo per motivi istituzionali ci crediamo in buona fede, ma adesso scopriamo che era in campagna elettorale, è una presa in giro». Caner difende Zaia: «Il presidente ha fatto solo un passaggio a Oderzo, questo non vuol dire che i motivi istituzionali vengano meno».

Poi attaccano i comunicati stampa. Il M5s: «Un imbroglio bello e buono da chi si riempie la bocca di parole come legalità e giustizia». Il Pd: «Zaia fa uomo-immagine della Lega in campagna elettorale». I tosiani: «Zaia assente per motivi propagandistici di parte». Palazzo Balbi non commenta, lo fanno però i leghisti. Come Riccardo Barbisan: «Il presidente era legittimamente impegnato in attività istituzionali a San Vendemiano tranne soffermarsi per qualche minuto ad Oderzo. Non accettiamo lezioni di buona politica da chi, come il capogruppo del M5s, si presenta in ritardo in aula».

© riproduzione riservata

